

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 76 del 18 agosto 2022

Finanziamento statale per le strutture pubbliche e private preposte ad accogliere donne vittime di violenza operanti nel territorio regionale: approvazione della modulistica e delle modalità di erogazione del contributo. DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021". DGR n. 373 del 8 aprile 2022.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con DGR n. 373 del 8 aprile 2021 relativamente al riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con il DPCM 16 novembre 2021 "*Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021*", si procede all'approvazione della modulistica per l'accettazione dei contributi statali destinati alle strutture pubbliche e private, preposte ad accogliere donne vittime di violenza, operanti nel territorio regionale. Si approvano altresì le modalità di erogazione del contributo e la modulistica per la rendicontazione finale delle attività e dei servizi finanziati.

Il Direttore

VISTI

il DPCM del 16 novembre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 308 del 29 dicembre 2021, di ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021", del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, con il quale viene attribuita alla Regione del Veneto una somma complessiva di Euro 2.354.989,26, di cui Euro 1.626.989,26 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati e delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in Regione ed Euro 728.000,00 da impiegare per gli interventi di cui all'articolo 3 del medesimo DPCM;

la deliberazione n. 373 del 8 aprile 2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la programmazione annuale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, individuando le modalità di utilizzo dei fondi statali assegnati alla Regione del Veneto con il sopra citato DPCM 16 novembre 2021 stabilendo, in particolare, di suddividere le risorse previste dall'articolo 2, Tabella 1 pari ad Euro 1.626.989,26 in ugual misura tra i centri antiviolenza e le case rifugio di tipo A e B come di seguito riportato:

- Euro 769.615,40 in ugual misura tra i 26 centri antiviolenza operativi;
- Euro 857.373,86 in ugual misura tra le 27 case rifugio A e B operative;

la deliberazione di Giunta regionale n. 641 del 1 giugno 2022 (provvedimento di variazione n. BIL022) con la quale, tra le altre, sono state iscritte le risorse statali di cui al citato DPCM 16 novembre 2021, per l'importo di Euro 2.354.989,26, proveniente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità - ed introitati con bolletta n. 18312 del 3 giugno 2022 per un ammontare di euro 2.354.989,00, importo arrotondato per difetto all'unità;

il proprio Decreto n. 52 del 21 giugno 2022 con il quale si è proceduto all'accertamento per competenza n. 2715, sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022, della somma complessiva di Euro 2.354.989,00;

DATO ATTO che, in attuazione della citata DGR n. 373/2022, lo stanziamento statale di cui all'articolo 2 del DPCM 16 novembre 2021, nell'importo complessivo di Euro 1.626.989,00, sarà ripartito con la seguente modalità:

- Euro 29.600,59 a ciascuno dei 26 centri antiviolenza;
- Euro 31.754,58 a ciascuna delle 27 case rifugio A e B;

RILEVATO CHE la deliberazione n. 373/2022 ha demandato al Direttore dell'Unità Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dalla sua adozione;

RITENUTO di determinare che

il contributo sarà erogato direttamente agli Enti promotori, come riportati nell'**Allegato A "Beneficiari"**, per tutte le strutture da questi promosse;

il citato contributo, per il sostegno delle suddette strutture per il periodo gennaio - dicembre 2023, sarà liquidato con la seguente modalità:

- 90% a titolo di acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
- 10% a saldo, a seguito di invio della relazione delle attività realizzate e del rendiconto delle spese sostenute dalle singole strutture nel periodo gennaio - dicembre 2023, per un importo almeno pari al contributo assegnato;
- le strutture beneficiarie del finanziamento statale dovranno provvedere alla raccolta e monitoraggio dei dati da rendere disponibili su esplicita richiesta della Regione del Veneto;

RITENUTO altresì

di stabilire al 31.12.2023 il termine ultimo per la realizzazione delle attività e al 28.02.2024 il termine per la presentazione della documentazione finale;

di provvedere all'approvazione della modulistica sia per l'accettazione del contributo statale sia per la rendicontazione finale, di seguito elencata:

- nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento e per la rendicontazione finale, nonché la tipologia delle spese ammesse ai fini del rendiconto (**Allegato B**);
- dichiarazione di accettazione del contributo statale (**Allegato C**) che dovrà essere corredata, per gli Enti privati, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi della L.R. n. 16/2018 (**Allegato D**);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato E**);
- relazione finale delle attività realizzate a sostegno alle donne vittime di violenza (**Allegato F**) che dovrà essere corredata, per gli Enti privati, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi della L.R. n. 16/2018 (**Allegato D**);
- rendiconto finanziario delle spese sostenute e documentate per le attività (**Allegato G**);

di determinare che in caso di mancato invio, da parte di uno o più soggetti beneficiari, della comunicazione di accettazione del contributo, in sede di impegno di spesa l'importo del relativo contributo sarà ripartito proporzionalmente per ciascun altro centro antiviolenza o ciascuna altra casa rifugio individuata nell'**Allegato A** al presente decreto;

di demandare quindi a un successivo proprio provvedimento il riparto finale, l'assegnazione dei contributi e i relativi impegni di spesa;

di determinare che nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa per ogni struttura risultasse inferiore al contributo concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati;

di stabilire che, qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività ammesse dal citato contributo dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese), da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, al fine di permetterne la valutazione all'ufficio competente;

CONSIDERATO che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 373 del 8 aprile 2022;

VISTI

il DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021";

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

la L.R. 29 dicembre 2020, n. 41;

le DDGR n. 373 del 8 aprile 2022; n. 592 del 20 maggio 2022; n. 641 del 1 giugno 2022;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 1 del 5 gennaio 2022;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E, F e G** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di destinare le risorse statali di cui al DPCM 16 novembre 2021, articolo 2 - Tabella 1, pari complessivamente ad Euro 1.626.989,00, come dettagliato nell'**Allegato A "Beneficiari"**;
3. di disporre che l'erogazione del finanziamento avvenga secondo la seguente modalità:
 - ◆ 90% a titolo di acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
 - ◆ 10% a saldo, a seguito di invio della relazione delle attività realizzate e del rendiconto delle spese sostenute, per un importo almeno pari al finanziamento assegnato;
4. di approvare la modulistica per l'accettazione del contributo statale di cui all'articolo 2 del DPCM 16 novembre 2021, di seguito specificata:
 - ◆ nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento e per la rendicontazione finale, nonché la tipologia delle spese ammesse ai fini del rendiconto (**Allegato B**);
 - ◆ dichiarazione di accettazione del finanziamento (**Allegato C**);
 - ◆ dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà ai sensi della L.R. n. 16/2018 (**Allegato D**);
5. di approvare la modulistica finale di seguito specificata:
 - ◆ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato E**);
 - ◆ relazione finale delle attività realizzate a sostegno alle donne vittime di violenza (**Allegato F**);
 - ◆ rendiconto finanziario delle spese sostenute per l'attività (**Allegato G**);
6. di determinare che in caso di mancato invio, da parte di uno o più soggetti beneficiari, della comunicazione di accettazione del contributo assegnato, in sede di impegno di spesa il corrispondente importo sarà ripartito proporzionalmente per ciascun altro centro antiviolenza o ciascuna altra casa rifugio individuata nell'**Allegato A** al presente decreto;
7. di demandare a un successivo proprio provvedimento il riparto finale, l'assegnazione dei contributi e i relativi impegni di spesa;
8. di stabilire al 31.12.2023 il termine ultimo per la realizzazione delle attività e al 28.02.2024 il termine per la presentazione della documentazione finale;
9. di determinare che nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa per ogni struttura risultasse inferiore al contributo concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del contributo qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini individuati al punto 8.;
10. di stabilire che, qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività progettuali dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini individuati al punto 8., l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese), da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, al fine di permetterne la valutazione all'ufficio competente;
11. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo della DGR n. 373 del 8 aprile 2022;
12. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino